

## I Comuni che abbracciano la 4° Cronoscalata di Tandalò.

La Cronoscalata ha come supporto tutta la comunità di Buddusò, che da sempre ospita la gara e collabora nell'organizzazione, il Comune di Alà dei Sardi, che ospiterà le verifiche pre gara del venerdì, il Comune di Padru, dove viene presentata la gara, e i Comuni di Bitti, Pattada, Nule, Osidda e Golfo Aranci che sostengono la manifestazione e la promozione di quel territorio fatto di appassionati di sport e motori.





SARDEGNA



11 - 13 Ottobre 2019

**Buddusò.** Nel nord-ovest della Sardegna, a pochi passi da Gallura e Barbagia, al confine meridionale della provincia di Sassari, spicca il caratteristico borgo 'di granito'. Il suo territorio, famoso soprattutto per le cave di granito bianco, è ricoperto di pascoli, sugherete e fitta macchia mediterranea ed è attraversato dal *rio Mannu* che si immette nel lago Coghinas e dal *rio Altana* che sfocia nel Tirreno. Il territorio è sede abituale di prove speciali del mondiale Rally Italia Sardegna. Il paese di Buddusò ha avuto uno sviluppo economico negli ultimi decenni del XX secolo grazie a estrazione e lavorazione di sughero e granito, usato in tutto il mondo. Ovviamente, è anche il materiale delle case tradizionali. Materiale che si nota in tante statue dentro il paese e nel museo d'arte moderna, realizzate nel ventennio 1980-2000, durante le sessioni del Simposio del Legno e del Granito, in cui artisti di tutto il mondo si cimentavano, in strade e piazze, nel modellare granito e legno. Buddusò fu abitato a partire dal Neolitico, come testimoniano una decina di *domus de Janas* all'interno dell'abitato e di oltre 50 raccolte in necropoli, disseminate nelle campagne. Le più famose sono la *domus* di *Borucca* e la necropoli di *Ludurru*, a 200 metri dal paese, Il periodo successivo è abbondantemente 'raccontato' da 32 nuraghi. Alcuni complessi sono ben conservati, su tutti il nuraghe *Loelle*, a sette chilometri dal paese.

Il borgo disabitato di **Tandalò** si trova a circa 15 chilometri dal centro abitato di Buddusò, in direzione nord-ovest. Il villaggio, composto da una quindicina di case è probabilmente sorto nella prima metà dell'Ottocento quando i carbonai toscani iniziarono a diradare i boschi di Tandalò per produrre carbone. Essi si servirono di manodopera locale, che per l'occasione si insediò in questa località fondando il piccolo borgo. Seguendo un percorso naturalistico che attraversa "Sa Conchedda", le prime case diroccate di Tandalò si intravedono sull'altura affacciata su un torrente che una volta fungeva da risorsa primaria per la popolazione. La chiesa di San Giuseppe era il fulcro del villaggio.

**Alà dei sardi.** Il paese di Alà dei Sardi risale al 1106 mentre il borgo attuale è sorto nel XVII secolo attorno alla chiesa di santa Maria che, ricostruita tra 1880 e 1961, diventò la chiesa parrocchiale di sant'Agostino. All'interno di Alà dei Sardi spuntano inaspettate architetture granitiche: i pozzi 'e mesu idda e di s'Oltu Mannu, vecchio municipio e bicocca dei Dessena. Sulla facciata del palazzo Corda (1850), 'il castello', un murale ricorda l'ultima bardana (1870), il saccheggio a danno dei benestanti. Altre chiese del centro sono San Giovanni battista e Sant'Antonio da Padova. A due chilometri dal paese, sorge il santuario di san Francesco d'Assisi. Anche ad Alà dei Sardi passa una delle prove speciali del Rally Italia Sardegna.

**Pattada.** A metà strada tra Sassari e Nuoro, sorge Pattada, paesino di montagna conosciuto per *sa resolza*. *Sa resolza* pattadesa è un'opera d'arte, oggetto di culto ricercato da collezionisti di tutto il mondo, grazie a forma, robustezza, finiture e intarsi in pietre e metalli preziosi. Eccellente è pure la lavorazione del legno, tra cui spiccano gli strumenti musicali ad arco. Ricca la produzione casearia: gustose perette, ricotte e varietà di pecorino



Cronoscalata di Tandalò  
Tel. +39.0583.153.1720 | +39.333.830.3079  
race@tandalo.it | www.tandalo.it

11 - 13 Ottobre 2019

esportate in tutto il mondo. Tra i dolci, squisite le *origliettas* col miele. Anche Pattada ospito, nel Monte Lerno, una delle prove speciali de Rally Italia Sardegna.

**Padru.** Spostandosi nella Gallura interna, ecco il paese di Padru. Padri è un piccolo centro gallurese di poco più di duemila abitanti, il cui territorio confina con lo splendido parco dell'oasi di Tepilora, raggiungibile dalla sua frazione più lontana e suggestiva, *Pedrabianca*, le cui casette in pietra e fango si arrampicano su rocce bianche quarzifere. Dal paese si possono raggiungere suggestivi punti panoramici e naturalistici, tra boschi e sorgenti, come le foreste di *sa Pianedda* e *s'Ozzastreddu*. Dalla terrazza della vetta di monte *Nieddu* (poco meno di mille metri) si ammira lo splendido scenario della costa di San Teodoro e l'area marina di Tavolara. Alla natura si può associare l'archeologia. A circa un chilometro dal centro abitato, verso Olbia, ecco il complesso di *santu Miali*, immerso in una splendida cornice verde. In una vallata ricca di boschi, i resti di un'ampia struttura romana, una vasta necropoli di 15 sepolture e i ruderi di due chiese medioevali.

**Osidda.** Rientrando verso il centro, all'estremità nord-occidentale dell'altopiano di Bitti, c'è il paese di Osidda. Con circa 250 abitanti, Osidda è il più piccolo Comune del Nuorese, incuneato fra i territori di Buddusò e Nule e attorniato da distese verdi, che invitano a lunghe passeggiate. Il territorio di Osidda è stato abitato da età prenuragica, come dimostra a nord del paese il sito di punta *Santu Paulu*, dove un tempo sorgeva il paese. A pochi passi si erge uno dei menhir più alti della Sardegna (più di sette metri), imponente e immerso nel verde. A testimoniare l'età del Bronzo una quindicina di nuraghi e varie tombe di Giganti.

**Bitti.** A una ventina di minuti di auto ecco il paese di Bitti. Bitti ospita il museo della Civiltà contadina e pastorale, allestito in una casa padronale nel centro del paese. Una sua sezione, il museo multimediale del canto a Tenore, è destinata all'arte del canto polifonico sardo che ha reso Bitti famoso nel mondo. Bitti è conosciuto anche per il villaggio-santuario di *su Romanzesu*. Dimensioni, complessità e originalità architettonica ne fanno un'inestimabile eredità della civiltà nuragica. Si distende per sette ettari su un altopiano dentro un bosco, a 13 chilometri dal centro abitato. Tutto in granito, comprende circa cento capanne, vari templi, di cui uno a pozzo, e un misterioso labirinto.

**Nule.** Spostandosi nel territorio del Goceano, arroccato a 700 metri di altezza, sopra il paese di Benetutti, sorge Nule. Nule è famoso per la sua arate tessile. Qua nascono i preziosi tappeti caratteristici per disegni e colori. Le fiamme sottili dai colori accesi, i tessuti su antichissimi telai verticali con tecniche tramandate da generazioni compongono un gioiello unico. Mani altrettanto buone preparano paste, pani, dolci e pecorino, specialità di un paese di tradizione pastorale.

Nell'età del Bronzo l'area fu molto popolata, come dimostrano 18 nuraghi e tre tombe di Giganti.





SARDEGNA



11 - 13 Ottobre 2019

**Golfo Aranci.** Nell'estremità nord-orientale della Sardegna, a pochi chilometri da Olbia, ecco Golfo Aranci, con meravigliosi tesori naturalistici e preziose biodiversità. Il paese si estende su una lingua di terra in mezzo al mare, affacciata sul golfo di Olbia, che termina alla base di Capo Figari, ideale per diving – specie alla Roccia del Mamuthone e a Capo Filasca - e trekking all'interno di un'oasi naturalistica, habitat di muflone e rari volatili, che comprende il prospiciente isolotto di Figarolo. Golfo Aranci ha avuto grande sviluppo turistico, a due passi dalla Costa Smeralda a nord e area marina di Tavolara a sud. Nel borgo di casette colorate, la cucina golfarancina ha specialità di mare e piatti tipici sardi. Escursioni per mare e sentieri via terra portano a spettacolari insenature con paradisi di sabbia che si alternano a falesie a picco su acque turchesi e cristalline. Oltre venti spiagge, alcune selvagge, altre comode e attrezzate.

(Fonti: Sardegna Turismo, Visit Buddusò)



Cronoscalata di Tandalò  
Tel. +39.0583.153.1720 | +39.333.830.3079  
race@tandalo.it | www.tandalo.it